



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

CNA FITA NCC BUS

FEEDBACK

**CONSULTAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
SULLA PROPOSTA DI DIRETTIVA**

**Autisti - qualificazione iniziale e formazione
periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali
adibiti al trasporto di merci o passeggeri**

31 Marzo 2021



CNA FITA NCC BUS

La CNA-Fita rappresenta operatori sia del trasporto persone quanto del trasporto merci.

CNA FITA associa quasi 3.400 imprese del comparto trasporto persone (Noleggio bus con conducente, noleggio auto e taxi).

Le imprese di noleggio autobus con conducente coniugano i servizi di Trasporto pubblico locale, servizi di trasporto scolastico e servizi mediante bus turistici.

CONSIDERAZIONI

La pandemia da Covid19 ha contribuito a mettere ulteriormente in evidenza le differenze tra il trasporto merci e il trasporto persone in termini di sicurezza per i conducenti e per gli utenti, in termini di flessibilità del servizio e di organizzazione del lavoro delle imprese del trasporto persone mediante bus.

Alla luce di tali evidenze, riteniamo non più rinviabile una definizione normativa che tenga conto non delle differenze ma delle potenzialità che questi due comparti (merci e persone) possono mettere in campo per la qualificazione del servizio, per la sicurezza stradale, per la tutela dei conducenti.

Sono tre le parole chiave che possono sintetizzare i temi di interesse della CNA: Semplificazione, Specializzazione, Sicurezza.

SEMPLIFICAZIONE

È noto come la carenza strutturale dei conducenti impatti pesantemente anche sulle imprese del settore. Per tale ragione è necessario mettere in campo politiche attive che possano favorire l'attrattività del settore agevolandone l'ingresso per i giovani conducenti.

La formazione così come è attualmente normata necessita di alcune semplificazioni:

- formazione annuale di aggiornamento e non ogni 5 anni riducendo anche il monte ore di formazione iniziale dando, ad esempio, definitiva attuazione alla distribuzione in 7 ore/anno delle 35 ore complessive di aggiornamento
- introduzione dei moduli di formazione tecnica non solo teorica
- consentire la formazione anche all'interno dell'impresa se questa ha comprovate caratteristiche
- introduzione della formula dei crediti formativi

- definizione dei moduli formativi ed eventuale esonero per il conducente se questo ha sostenuto il corso nell'ambito dell'attività aziendale
- favorire la qualificazione iniziale sostenendo direttamente l'esame se il conducente ha titoli rilasciati da enti accreditati

SPECIALIZZAZIONE

Occorre caratterizzare maggiormente il ruolo del conducente trasporto persone mediante bus introducendo gli elementi di flessibilità per un'attività che ha una sua specifica peculiarità.

I servizi turistici hanno necessità di elevata e diversa flessibilità in termini di orari, organizzazione del viaggio e soprattutto sicurezza dell'utenza trasportata. Tutto questo deve essere garantito nel rispetto della sicurezza dei passeggeri e di tutti gli utenti della strada.

Per favorire la specializzazione occorre:

- Consentire di fare più pause rispetto a quelle attualmente consentite
- Consentire un maggiore utilizzo del riposo giornaliero ridotto e di quello settimanale ridotto
- Rivedere la normativa che attualmente definisce i requisiti che devono possedere i docenti in modo tale da accreditare anche i titolari delle imprese in possesso dei titoli necessari a formatori in modo da consentire la formazione in azienda
- Attivare un meccanismo incentivante che in funzione dell'esperienza possa ridurre le ore di formazione
- Stabilire al livello europeo l'età massima del conducente oltre la quale non è possibile rinnovare la patente.

SICUREZZA

La flessibilità non deve essere considerata alternativa alla sicurezza, come pure la formazione deve salvaguardare sia gli utenti che i conducenti.

Riteniamo che la formazione tecnica in affiancamento al titolare o a esperti aziendali possa facilitare l'adozione di comportamenti atti a garantire la sicurezza di tutti gli utenti sulla strada.

Occorre inoltre identificare risorse dedicate per consentire l'accesso alla professione dei giovani in modo da avvicinarli alla professione già nell'ambito del proprio percorso di studi superiori.

